

Comitato #PerLeFutureGenerazioni - I prossimi appuntamenti di "CuriosaMente - Dialoghi sulla salute mentale" a

“(Consigliera Regionale del Lazio Polo Progressista– Alessandra Zeppieri)

A seguito della nostra azione contro il ridimensionamento del servizio del CSM di Velletri e Lariano della ASL Roma 6, che era iniziato nel dicembre 2022 ed è culminato il 10 febbraio di quest’anno, abbiamo appreso con grande soddisfazione che il Centro di Salute Mentale di Velletri e Lariano, dal primo di giugno, è tornato ad erogare le attività sanitarie mediche e psicologiche ai suoi pazienti per dodici ore al giorno grazie all’assunzione di nuovi psichiatri a tempo però determinato.

Alla nostra soddisfazione per l’avvenuto ritorno di un servizio vitale per il nostro territorio, si aggiunge la determinazione di ottenere tutti quei miglioramenti utili a garantire qualità e continuità di cura ma anche la preoccupazione di veder ripetersi quello che è già purtroppo accaduto il 10 febbraio scorso.

Non ci resta che chiederci se al termine del contratto a tempo determinato, quindi al 31 dicembre del 2025, i due psichiatri specializzandi continueranno a lavorare per il CSM di Velletri e Lariano, garantendo così ai loro pazienti una continuità terapeutica, oppure andranno via causando così un nuovo e gravissimo stravolgimento delle figure di riferimento del centro.

Di fatto, i pazienti di Velletri e Lariano che da febbraio a giugno non hanno potuto raggiungere il CSM di Ariccia hanno rinunciato a curarsi per quattro lunghi mesi.

Queste persone hanno visto interrompersi un percorso di cura fondamentale, alla cui base per la buona riuscita e per il benessere della persona c’è e ci doveva essere la continuità e la stabilità che non è stata garantita.

Le attese dei pazienti, dei loro familiari sono alte e la loro richiesta di aiuto ci consegna una grande responsabilità che onoreremo fino in fondo.

Occorre fare luce anche sulla situazione delle liste d’attesa e chiedere a che punto è l’applicazione della Legge Regionale c.d. “bacchetta magica” del Presidente Francesco Rocca che dichiara che il 96% delle strutture del Lazio è adempiente.

Molto probabilmente, data la situazione, le strutture che si occupano della tutela della salute mentale in tutta la Regione Lazio sembrerebbero far parte del restante e sfortunato 4%.”

(Giorgio Sisti – membro del Comitato #PerLeFutureGenerazioni)

“I locali del Centro di Salute Mentale di Velletri e Lariano, oltre ad essere in alcune parti fatiscenti e non idonei, non presentano la climatizzazione necessaria alla permanenza neanche per poche ore dei pazienti, vedi la sala d’attesa, ricavata in un ex garage, o la sala magna situata immediatamente sotto al tetto della struttura senza alcun climatizzatore, figuriamoci alla permanenza molto più lunga dei dirigenti medici e dei dipendenti.

Fino a pochi giorni fa la vegetazione infestante ricopriva addirittura alcune parti dell’edificio e per fortuna, dopo l’intervento dei giardinieri che hanno dato un aspetto più degno alla struttura, le condizioni sono tornate quantomeno accettabili.

Non dimentichiamo che nel nostro territorio arrancano oltre ai CSM, anche i SerD, i TSMREE, servizi per i quali non c’è stata una mobilitazione popolare come per i CSM e per i quali ad oggi

